

22/88/SR1/C3

**POSIZIONE DELLE REGIONI SULLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE
INTERNE. ASSEGNAZIONE RISORSE AL “PROGETTO SPECIALE” ISOLE MINORI
GOVERNANCE**

*Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,
nonché del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015*

Punto 1) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza esaminato il documento contenente la strategia nazionale per le aree interne, assegnazione risorse al “progetto speciale” Isole Minori *Governance*, **esprime parere negativo**, in quanto il documento non tiene conto delle competenze riconosciute dalla Costituzione alle Regioni e delle programmazioni regionali già in essere, nel cui contesto andrebbe coerentemente e concordemente inserito il “progetto speciale” Isole Minori.

La Conferenza, richiamando le valutazioni già espresse nel proprio documento del 18 ottobre 2018, ribadisce la necessità che la programmazione degli interventi in favore delle isole minori, siano interventi di competenza statale ovvero finanziati con risorse statali devono vedere la piena compartecipazione delle Regioni.

Nel documento del 2018, la Conferenza auspicava la costruzione di “*un sistema di programmazione degli interventi finanziati con risorse statali che preveda, fin dall'inizio, una condivisione delle scelte di intervento tra i soggetti (enti locali-Regioni-Stato) interessati*”. La nota presentata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione non ha avuto alcuna fase di preparazione congiunta né le scelte ivi contenute sono frutto di una qualche condivisione preventiva.

In particolare, nel documento del 2018, la Conferenza proponeva sulla base delle esperienze, delle criticità e delle buone pratiche riscontrate, uno **schema di programmazione ritenuto più efficace**:

- atto iniziale di riparto delle risorse statali, da effettuare sulla base di criteri condivisi tra Stato, Regioni e comuni isolani, nella sede istituzionale più opportuna, che tenga conto degli interventi che attengono alle competenze regionali e statali;
- programmazione territoriale degli interventi e gestione delle risorse statali aggiuntive (vincolate) affidata ad accordi di programma o altri strumenti consensuali previsti dalla legislazione regionale tra Comuni e singola Regione, su proposta dei comuni medesimi, integrativa e/o attuativa degli interventi previsti negli atti di programmazione regionale, generali e/o settoriali. Nello strumento di programmazione, circoscritto – come si è detto - alle materie di competenza regionale, saranno specificati gli interventi da realizzare, le risorse finanziarie necessarie nonché i soggetti attuatori.

Infine, la Conferenza segnalava l'importanza che le risorse finanziarie statali afferenti alle competenze regionali, per ragioni di semplicità ed efficienza, transitassero direttamente dai bilanci regionali.

Roma, 25 maggio 2022